

riguardo che il periodo di rilevazione dell'andamento sia dell'azione Enel sia dell'indice di riferimento – periodo destinato a scadere per previsione regolamentare il 31 dicembre 2003 – è stato prolungato dal Consiglio di Amministrazione al 26 marzo 2004, al fine di ripristinare condizioni di normalità per una valutazione oggettiva del raggiungimento di tale obiettivo; ciò in considerazione dell'operazione di collocamento di azioni Enel presso investitori istituzionali realizzata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nel mese di ottobre 2003, di per sé estranea alla gestione di Enel e tale da avere determinato, per la sua straordinaria e rilevante portata, notevoli riflessi sull'andamento del titolo. Risultano pertanto essersi verificati i presupposti per l'esercitabilità di tutte le opzioni assegnate con il Piano 2003. Si segnala che delle indicate 47.624.005 opzioni assegnate e divenute esercitabili sono decadute per cessazione anticipata dal servizio dei relativi assegnatari (i) 3.288.426 opzioni nel periodo compreso tra la data di assegnazione delle opzioni stesse e la fine del 2005 e (ii) 60.290 opzioni nel corso del 2006.

Aumento del capitale sociale a servizio del Piano 2003

Nel mese di aprile 2004 il Consiglio di Amministrazione, esercitando interamente la delega assembleare del maggio 2003, ha quindi deliberato un aumento scindibile e a pagamento del capitale sociale (comportante una potenziale diluizione massima del capitale medesimo *pro tempore* pari a circa lo 0,8%) al servizio delle opzioni assegnate con il Piano 2003. Tale aumento, deliberato per un importo massimo di 47.624.005 euro e sottoscrivibile entro il 31 dicembre 2008, risulta al servizio di tutte le opzioni assegnate con il Piano 2003 (in quanto divenute esercitabili), caratterizzate da un prezzo di sottoscrizione pari a 5,240 euro.

In esecuzione di tale deliberazione consiliare risultano essere state emesse e sottoscritte, nel corso del 2006, 11.726.012 azioni ordinarie a servizio di altrettante *stock option* del Piano 2003 esercitate nei periodi compresi tra il 2 febbraio e il 22 febbraio 2006, tra il 29 maggio e il 16 giugno 2006 e tra il 10 novembre e il 30 novembre 2006. Esse si aggiungono alle 30.500.492 azioni ordinarie emesse e sottoscritte a servizio di altrettante *stock option* del Piano 2003 esercitate nel corso del 2004 e del 2005.

Piano 2004

Nel maggio 2004 l'Assemblea straordinaria di Enel ha dato avvio a un nuovo piano di azionariato, deliberando di conferire al Consiglio di Amministrazione una nuova delega all'aumento del capitale sociale per un massimo di 38.527.550 euro (e, quindi, per un importo pari a circa lo 0,6% dell'ammontare del capitale stesso *pro tempore*), dotata di caratteristiche analoghe a quelle delle precedenti deleghe del maggio 2001 e del maggio 2003 e destinata a servizio del Piano di *stock option* relativo all'anno 2004, quale già approvato dal Consiglio di Amministrazione nel mese di marzo 2004. Il Piano 2004 – tra i cui destinatari figura anche l'Amministratore Delegato di Enel,

nella qualità di Direttore Generale – risulta ispirato a logiche analoghe a quelle dei Piani 2002 e 2003, mutuandone in larga parte le disposizioni dei regolamenti attuativi e discostandosene solo per i profili di seguito evidenziati.

In particolare, pur risultando confermata la ripartizione dei destinatari del Piano in differenti fasce, si è però prevista un'assegnazione delle opzioni in base a criteri proporzionali e non più effettuata attraverso l'applicazione di un moltiplicatore al rapporto tra la retribuzione annua lorda di riferimento della fascia di appartenenza dell'interessato e il valore di un'opzione a tre anni, determinato sulla base di valutazioni di mercato.

Inoltre, è stato disposto che le opzioni assegnate – una volta realizzatesi le condizioni di esercizio – possano essere esercitate per una quota del 15% a decorrere dal primo anno successivo a quello di assegnazione, per un'altra quota del 15% a decorrere dal secondo anno successivo a quello di assegnazione, per un ulteriore 30% a decorrere dal terzo anno successivo a quello di assegnazione e per il residuo 40% a decorrere dal quarto anno successivo a quello di assegnazione, fermo restando per tutte le opzioni il termine ultimo di esercizio del quinto anno successivo a quello di assegnazione.

Sono state altresì eliminate le 'finestre' temporali di esercizio delle opzioni, disponendosi che queste ultime possano essere esercitate, durante ciascun anno, in qualsiasi momento, fatti salvi due *blocking period* della durata indicativa di un mese ciascuno (individuati a ridosso dell'approvazione del progetto di Bilancio di esercizio e della relazione semestrale da parte del Consiglio di Amministrazione). Per quanto concerne le condizioni di esercizio – aventi carattere di condizioni sospensive – mentre l'obiettivo dell'EBITDA di Gruppo è rimasto invariato, quello collegato alla *performance* dell'azione Enel rispetto all'indice di riferimento è stato per la prima volta considerato in una logica di *total shareholders' return*, ossia tenendo conto (sia per l'azione Enel sia per l'indice di riferimento) dell'effetto del reinvestimento dei rispettivi dividendi lordi nei medesimi titoli. Tale modifica è stata adottata per rendere coerente il rendimento effettivo che il titolo Enel è in grado di attribuire ai propri azionisti, in termini anche di distribuzione di dividendi, rispetto al rendimento effettivo ricavabile, negli stessi termini, dagli altri titoli di riferimento.

Sviluppo del Piano 2004

In concreto il Piano di *stock option* relativo all'anno 2004 ha determinato l'assegnazione di complessive 38.527.550 opzioni in favore di 640 dirigenti del Gruppo, caratterizzate da uno *strike price* pari a 6,242 euro. In relazione a tale Piano, dalle verifiche effettuate dal Consiglio di Amministrazione circa la realizzazione delle condizioni di esercizio, si è potuto accertare che sono stati conseguiti ambedue gli obiettivi, concernenti il superamento dell'EBITDA di Gruppo nel corso dell'anno di assegnazione delle opzioni e la *performance* dell'azione Enel rispetto all'indice di riferimento indicato nel regolamento attuativo del Piano;

si segnala a tale ultimo riguardo che il periodo di rilevazione dell'andamento sia dell'azione Enel sia dell'indice di riferimento – periodo destinato a scadere per previsione regolamentare il 31 dicembre 2004 – è stato prolungato dal Consiglio di Amministrazione al 25 marzo 2005, al fine di garantire condizioni di normalità per una valutazione oggettiva del raggiungimento di tale obiettivo; ciò in considerazione dell'operazione di collocamento di azioni Enel tramite offerta globale effettuata da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze nel mese di ottobre 2004, di per sé estranea alla gestione di Enel e suscettibile di determinare, per la sua straordinaria e rilevante portata, riflessi distorsivi sull'andamento del titolo. Risultano pertanto essersi verificati i presupposti per l'esercitabilità di tutte le opzioni assegnate con il Piano 2004. Si segnala che delle indicate 38.527.550 opzioni assegnate e divenute esercitabili sono decadute per cessazione anticipata dal servizio dei relativi assegnatari (i) 1.625.500 opzioni nel periodo compreso tra la data di assegnazione delle opzioni stesse e la fine del 2005 e (ii) 334.300 opzioni nel corso del 2006.

Aumento del capitale sociale a servizio del Piano 2004

Nel mese di marzo 2005 il Consiglio di Amministrazione, esercitando interamente la delega assembleare del maggio 2004, ha quindi deliberato un aumento scindibile e a pagamento del capitale sociale (comportante una potenziale diluizione massima del capitale medesimo *pro tempore* pari a circa lo 0,6%) al servizio delle opzioni assegnate con il Piano 2004. Tale aumento, deliberato per un importo massimo di 38.527.550 euro e sottoscrivibile entro il 31 dicembre 2009, risulta al servizio di tutte le opzioni assegnate con il Piano 2004 (in quanto divenute esercitabili), caratterizzate da un prezzo di sottoscrizione pari a 6,242 euro.

In esecuzione di tale deliberazione consiliare risultano essere state emesse e sottoscritte, nel corso del 2006, 6.079.571 azioni ordinarie a servizio dell'intervenuto esercizio di altrettante *stock option* del Piano 2004. Esse si aggiungono alle 12.392.982 azioni ordinarie emesse e sottoscritte a servizio di altrettante *stock option* del Piano 2004 esercitate nel corso del 2005.

Piano 2006

Nel maggio 2006 l'Assemblea straordinaria di Enel ha dato avvio a un nuovo piano di azionariato, deliberando di conferire al Consiglio di Amministrazione una nuova delega all'aumento del capitale sociale per un massimo di 31.790.000 euro (e, quindi, per un importo pari a circa lo 0,5% dell'ammontare del capitale stesso *pro tempore*), dotata di caratteristiche analoghe a quelle delle precedenti deleghe del maggio 2001, del maggio 2003 e del maggio 2004 e destinata a servizio del Piano di *stock option* relativo all'anno 2006, quale approvato dalla medesima Assemblea in sede ordinaria (in base alle nuove disposizioni introdotte nel Testo Unico della Finanza da parte della legge sulla tutela del risparmio).

Il Piano 2006 – tra i cui destinatari figura anche l'Amministratore Delegato di Enel, nella qualità di Direttore Generale – risulta ispirato a logiche analoghe a quelle dei Piani 2002, 2003 e 2004, caratterizzandosi rispetto a essi per una ancora più marcata coerenza rispetto alla *best practice* internazionale; ciò grazie alla fissazione di obiettivi di *performance* di durata pluriennale (anziché annuale), allo scopo di tendere a un consolidamento dei risultati e a un'accentuazione delle caratteristiche di medio periodo che si intendono attribuire allo strumento in questione.

Il Piano 2006 mutua in larga parte le disposizioni del regolamento attuativo del Piano 2004, discostandosene solo per i profili di seguito evidenziati.

La differenza più rilevante riguarda la indicata durata pluriennale delle condizioni di esercizio delle opzioni, che conservano natura di condizioni sospensive e rimangono legate ai medesimi obiettivi gestionali (EBITDA di Gruppo) e di mercato (*performance* dell'azione Enel rispetto all'indice di riferimento) dei Piani precedenti, con l'intento di assicurare in tal modo una piena convergenza tra gli interessi degli azionisti e quelli del *management*.

Il Piano 2006 prevede, in particolare, che una prima quota pari al 25% delle opzioni assegnate divenga esercitabile a condizione che nel biennio 2006-2007 vengano congiuntamente raggiunti gli obiettivi sopra indicati, mentre l'esercitabilità del residuo 75% delle opzioni assegnate è subordinata al conseguimento di entrambi i medesimi obiettivi nel corso del triennio 2006-2008. In caso di mancato conseguimento di uno ovvero di entrambi gli obiettivi durante il biennio 2006-2007, è comunque prevista per la prima quota pari al 25% delle opzioni assegnate una possibilità di recupero condizionata al congiunto raggiungimento dei medesimi obiettivi nel più ampio arco temporale 2006-2008.

Si prevede inoltre che le opzioni assegnate – una volta realizzatesi le condizioni di esercizio – possano essere esercitate per una quota del 25% a decorrere dal secondo anno successivo a quello di assegnazione, per un ulteriore 35% a decorrere dal terzo anno successivo a quello di assegnazione e per il residuo 40% a decorrere dal quarto anno successivo a quello di assegnazione, fermo restando per tutte le opzioni il termine ultimo di esercizio del sesto anno successivo a quello di assegnazione.

Sviluppo del Piano 2006

In concreto il Piano di *stock option* relativo all'anno 2006 ha determinato l'assegnazione di complessive 31.790.000 opzioni in favore di 461 dirigenti del Gruppo, caratterizzate da uno *strike price* pari a 6,842 euro.

Si segnala che delle indicate 31.790.000 opzioni assegnate ne sono decadute 286.000 per cessazione anticipata dal servizio dei relativi assegnatari nel periodo compreso tra la data di assegnazione delle opzioni stesse (avvenuta nel mese di agosto 2006) e la fine del 2006.

Le verifiche di competenza del Consiglio di Amministrazione circa la realizzazione delle condizioni di esercizio del Piano 2006 sono previste in occasione dell'approvazione

dei progetti di bilancio relativi agli esercizi 2007 (quanto al 25% delle opzioni assegnate) e 2008 (quanto al 75% delle opzioni assegnate).

Riconoscimento di un *bonus* correlato alla porzione dei dividendi riconducibile a dismissione di asset, da attribuire in concomitanza con l'esercizio di *stock option*

Nel mese di marzo 2004 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di attribuire – a decorrere dal 2004, in favore dei destinatari dei diversi piani di *stock option* che esercitino le opzioni loro assegnate – un apposito *bonus*, la cui misura è previsto venga di volta in volta determinata dal Consiglio stesso in occasione dell'adozione di deliberazioni concernenti la destinazione degli utili e che risulta parametrata alla quota dei "dividendi da dismissioni" (come di seguito definiti) distribuiti dopo l'assegnazione delle opzioni.

Presupposto di tale iniziativa è che la quota parte di dividendi riconducibile a operazioni straordinarie di dismissione di asset patrimoniali e/o finanziari (c.d. "dividendi da dismissioni") sia da configurare come una forma di restituzione agli azionisti di una quota del valore dell'Azienda, suscettibile come tale di determinare riflessi sull'andamento del titolo.

Beneficiari di tale *bonus* sono quindi i destinatari dei piani di *stock option* che, per il fatto di trovarsi (per libera scelta ovvero per i vincoli posti dalle condizioni di esercizio o dai *vesting period*) a esercitare le opzioni loro assegnate in un momento successivo a quello dello stacco dei suddetti "dividendi da dismissioni", possano risultare penalizzati da tale situazione. Tale *bonus* non è invece riconosciuto per la porzione di dividendi di altra natura, quali quelli riconducibili alla gestione corrente ovvero a rimborsi provenienti da provvedimenti regolatori.

In concreto, i destinatari dei piani di *stock option* hanno diritto a percepire, dal 2004, in sede di esercizio delle opzioni loro assegnate, una somma pari ai "dividendi da dismissioni" che risultino essere stati distribuiti da Enel dopo l'assegnazione delle opzioni e prima dell'esercizio delle stesse. Il *bonus* in questione viene corrisposto dalla società del Gruppo Enel di appartenenza del destinatario e risulta assoggettato all'ordinaria imposizione fiscale, quale reddito da lavoro dipendente.

In base a tale disciplina, il Consiglio di Amministrazione ha finora determinato:

- (i) un *bonus* pari a 0,08 euro per opzione esercitata, in relazione al dividendo (di pertinenza dell'esercizio 2003) di 0,36 euro per azione messo in pagamento a decorrere dal 24 giugno 2004; (ii) un *bonus* pari a 0,33 euro per opzione esercitata, in relazione all'acconto sul dividendo (di pertinenza dell'esercizio 2004) di identico importo per azione messo in pagamento a decorrere dal 25 novembre 2004; (iii) un *bonus* pari a 0,02 euro per opzione esercitata, in relazione al saldo del dividendo (di pertinenza dell'esercizio 2004) di 0,36 euro per azione messo in pagamento a decorrere dal 23 giugno 2005; (iv) un *bonus* pari a 0,19 euro per opzione esercitata, in relazione all'acconto sul dividendo (di pertinenza

dell'esercizio 2005) di identico importo per azione messo in pagamento a decorrere dal 24 novembre 2005.

Si fa presente che la diluizione complessiva del capitale sociale effettivamente realizzatasi al 31 dicembre 2006 per effetto dell'esercizio delle *stock option* assegnate con i vari piani è pari all'1,83% e che l'ulteriore sviluppo dei piani stessi è suscettibile, in teoria, di elevare tale diluizione fino a un livello massimo del 2,66%.

Si riporta di seguito una tabella riassuntiva dell'evoluzione dei piani di *stock option* sopra descritti nel corso dell'esercizio 2006.

Opzioni	Piano 2002 (anno di scadenza: 2007)			Piano 2003 (anno di scadenza: 2008)			Piano 2004 (anno di scadenza: 2009)			Piano 2006 (anno di scadenza: 2012)		
	Prezzo			Prezzo di			Prezzo di			Prezzo di		
	medio di		Prezzo di	Prezzo di		Prezzo di	Prezzo di		Prezzo di	Prezzo di		Prezzo di
	Numero	esercizio	mercato	Numero	esercizio	mercato	Numero	esercizio	mercato	Numero	esercizio	mercato
	di opzioni	(euro)	(euro) ⁽¹⁾	di opzioni	(euro)	(euro) ⁽¹⁾	di opzioni	(euro)	(euro) ⁽¹⁾	di opzioni	(euro)	(euro) ⁽¹⁾
Opzioni esistenti al 1° gennaio 2006	2.074.350	6,426	6,687	13.835.087	5,240	6,687	24.509.068	6,242	6,687	-	-	-
Nuove opzioni assegnate nell'esercizio 2006	-	-	-	-	-	-	-	-	-	31.790.000	6,842	6,990
Opzioni esercitate nell'esercizio 2006	1.319.050	6,426	7,433	11.726.012	5,240	7,138	6.079.571	6,242	7,293	-	-	-
Opzioni decadute nell'esercizio 2006	-	-	-	60.290	5,240	7,083	334.300	6,242	7,187	286.000	6,842	7,281
Opzioni esistenti al 31 dicembre 2006	755.300	6,426	7,815	2.048.785	5,240	7,815	18.095.197	6,242	7,815	31.504.000	6,842	7,815
> di cui esercitabili al 31 dicembre 2006	755.300	6,426	7,815	2.048.785	5,240	7,815	3.672.711	6,242	7,815	-	-	-

(1) I prezzi di mercato sono stati calcolati sulla base delle indicazioni Consob contenute nella raccomandazione n. 11508 del 15 febbraio 2000 in merito alle informazioni riguardanti i piani di *stock option*.

Stock option attribuite al Direttore Generale e ai dirigenti con responsabilità strategiche

Nella tabella seguente sono indicati i dati relativi alle *stock option* di pertinenza del Direttore Generale (e Amministratore Delegato) di Enel SpA e dei dirigenti con responsabilità strategiche della Società. I dati relativi a questi ultimi sono forniti in forma aggregata, secondo quanto indicato nell'art. 78 e nell'allegato 3C della Deliberazione Consob n. 11971/1999 (c.d. "Regolamento Emittenti").

A ciascuna opzione indicata nella tabella corrisponde la sottoscrizione di una azione.

Nome e Cognome	Carica ricoperta	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio 2006			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio 2006			Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio 2006			Opzioni scadute nel corso dell'eser. 2006	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio 2006		
		Numero opzioni	Prezzo medio di		Numero opzioni	Prezzo medio di		Numero opzioni	Prezzo medio di		Numero opzioni	Numero opzioni	Prezzo medio di	
			esercizio (euro)	Scadenza media		esercizio (euro)	Scadenza media		esercizio (euro)	all'eserc: (euro)			esercizio (euro)	Scadenza media
Fulvio Conti ⁽¹⁾	Direttore Generale Enel SpA	1.430.960	5,939	2009	1.500.000	6,842	2012	0	-	-	0	2.930.960	6,401	2011
-	Dirigenti con responsabilità strategiche ⁽²⁾	5.546.408	5,952	2009	5.450.000	6,842	2012	2.850.472	5,725	7,101	0	8.145.936	6,627	2011

(1) Delle opzioni indicate nella tabella, quelle detenute all'inizio dell'esercizio 2006 sono state attribuite a Fulvio Conti nella qualità di Direttore della Funzione Amministrazione, Finanza e Controllo di Enel SpA, carica rivestita fino al 20 giugno 2005.

(2) Nel corso dell'esercizio 2006 hanno rivestito la qualità di Dirigenti con responsabilità strategiche: i Direttori di Funzione di Enel SpA, i Direttori di Divisione, il Responsabile del *business development* della Divisione Internazionale e il Responsabile dell'area di *business energy management* della Divisione Generazione ed Energy Management, per un totale di 15 posizioni dirigenziali.

Azioni possedute dagli Amministratori, dai Sindaci, dal Direttore Generale e dai dirigenti con responsabilità strategiche

Secondo quanto previsto dall'art. 79 della Deliberazione Consob n. 11971/1999 (c.d. "Regolamento Emittenti"), nella tabella che segue sono indicate le azioni di Enel SpA possedute dagli Amministratori, dai Sindaci, dal Direttore Generale e dai dirigenti con responsabilità strategiche della Società, nonché dai relativi coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, quali risultanti dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e dalle informazioni acquisite dagli stessi Amministratori, Sindaci, Direttore Generale e dirigenti con responsabilità strategiche. I dati relativi a questi ultimi sono forniti in forma aggregata, secondo quanto indicato nell'allegato 3C del Regolamento Emittenti Consob.

Sono considerate tutte le persone che nel corso dell'esercizio 2006 hanno ricoperto le cariche di Amministratore, Sindaco, Direttore Generale e dirigente con responsabilità strategiche della Società. Gli Amministratori e i Sindaci non indicati nella tabella risultano pertanto non avere posseduto alcuna azione di Enel SpA nel corso dell'esercizio 2006.

Cognome e Nome	Società partecipata	Numero azioni possedute a fine 2005	Numero Azioni acquistate nel 2006	Numero azioni vendute nel 2006	Numero azioni possedute a fine 2006	Titolo del possesso
Ballio Giulio	Enel SpA	1.700 ⁽¹⁾	-	-	1.700 ⁽¹⁾	Proprietà
Conti Fulvio	Enel SpA	41.324 ⁽²⁾	75 ⁽³⁾	-	41.399 ⁽⁴⁾	Proprietà
Giordano Giancarlo	Enel SpA	524	-	-	524	Proprietà
Gnudi Piero	Enel SpA	70.524 ⁽⁵⁾	-	-	70.524 ⁽⁵⁾	Proprietà
Taranto Francesco	Enel SpA	10.000	10.000	10.000	10.000	Proprietà
Dirigenti con responsabilità strategiche ^(a)	Enel SpA	111.874	2.853.908 ⁽⁶⁾	2.865.784 ⁽⁷⁾	99.998	Proprietà

(a) Nel corso dell'esercizio 2006 hanno rivestito la qualità di dirigenti con responsabilità strategiche: i Direttori di Funzione di Enel SpA, i Direttori di Divisione, il Responsabile del *business development* della Divisione Internazionale e il Responsabile dell'area di *business energy management* della Divisione Generazione ed Energy Management, per un totale di 15 posizioni dirigenziali.

(1) Tutte da parte del coniuge.

(2) Di cui: 40.562 personalmente e 762 da parte del coniuge.

(3) Rivenienti dall'assegnazione di *bonus share*.

(4) Di cui: 40.637 personalmente e 762 da parte del coniuge.

(5) Di cui: 262 personalmente; 24.262 da parte del coniuge; 46.000 da parte di società controllata.

(6) Di cui n. 2.850.472 sottoscritte in sede di esercizio di *stock option* e n. 3.436 rivenienti dall'assegnazione di *bonus share*.

(7) Di cui n. 2.826.272 rivenienti da esercizio di *stock option*.

Ricerca e sviluppo

Enel SpA non svolge direttamente attività di ricerca e sviluppo in quanto, nell'ambito del Gruppo, tale attività viene svolta da alcune società controllate e collegate.

In particolare, Enel Produzione è attiva nella "ricerca competitiva", principalmente rivolta al miglioramento dell'efficienza, dell'economicità e della compatibilità ambientale del processo di produzione.

L'attività "di ricerca di sistema", effettuata a beneficio del sistema elettrico italiano, regolamentata dalla normativa di riassetto del settore elettrico e remunerata da un'apposita componente tariffaria, è svolta dalla società collegata Cesi.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio, prevedibile evoluzione della gestione e altre informazioni

Fatti di rilievo

Acquisizione di azioni Endesa

In data 27 febbraio 2007 Enel, attraverso la controllata Enel Energy Europe (EEE), ha acquistato 105.800.000 azioni di Endesa SA (Endesa), il principale operatore elettrico spagnolo, pari al 9,99% del relativo capitale sociale, al prezzo di 39 euro ad azione e per un corrispettivo complessivo di 4.126,2 milioni di euro. L'acquisto delle azioni di Endesa è stato realizzato attraverso una transazione fuori mercato con investitori istituzionali, è stata finanziata con il *cash flow* e le linee di credito esistenti ed è stata condotta senza alcun collegamento con altri azionisti di Endesa.

In seguito, in data 1° marzo 2007 EEE ha concluso un contratto di *share swap* con UBS Limited il cui sottostante è rappresentato da un massimo di 74.112.648 azioni di Endesa (pari al 7% del relativo capitale sociale).

La modalità di liquidazione è per differenza (*cash settlement*), con un'opzione per EEE di richiedere la liquidazione per consegna di azioni Endesa condizionata, tra gli altri requisiti, all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni amministrative per effettuare il relativo acquisto. In esecuzione di tale contratto di *share swap*, EEE ha già contrattato coperture finanziarie per lo stesso totale di 74.112.648 azioni Endesa, a un prezzo medio di 39 euro per azione.

Nella stessa data Enel, oltre ad aver richiesto ai competenti organi del Ministero dell'Industria, Turismo e Commercio l'autorizzazione all'esercizio dei diritti sociali sull'intera partecipazione posseduta in Endesa, ha richiesto alla Comisión Nacional de la Energía (CNE):

- > l'autorizzazione ad acquistare azioni di Endesa per più del 10% del capitale sociale e fino al limite (attualmente fissato al 24,99% del capitale stesso) oltre il quale diventa obbligatorio effettuare una offerta pubblica di acquisto in base alle norme di legge e di regolamento;
- > la rimozione di tutti gli eventuali limiti all'esercizio dei diritti sociali come azionista di Endesa in relazione alla qualificazione di quest'ultima come "operatore principale".

Successivamente, mediante tre operazioni effettuate in data 1°, 2 e 12 marzo, EEE ha concluso contratti di *share swap* con Mediobanca il cui sottostante è rappresentato da un massimo di 84.488.949 azioni di Endesa (pari al 7,99% del relativo capitale sociale). Le modalità di liquidazione sono le medesime dell'altro contratto derivato stipulato con UBS.

Alla data odierna, Enel è proprietaria, attraverso la controllata EEE, del 9,99% del capitale sociale di Endesa; dispone inoltre di contratti derivati il cui sottostante è rappresentato da un ulteriore 14,99% del capitale della stessa società.

Accordo con il Gruppo Acciona per la gestione congiunta di Endesa

In data 26 marzo 2007 Enel ha siglato un accordo con Acciona – uno dei principali gruppi spagnoli operante in campo internazionale nello sviluppo e nella gestione di infrastrutture, servizi ed energia da fonti rinnovabili – per la gestione congiunta di Endesa che, grazie alle sinergie e alla condivisione delle rispettive esperienze, permetterà di contribuire allo sviluppo futuro della società elettrica spagnola. L'accordo è soggetto alla condizione che E.On non acquisisca più del 50% del capitale di Endesa.

Accordo tra Enel, Acciona ed E.On

In data 2 aprile 2007 Enel e Acciona hanno firmato un accordo con E.On in base al quale quest'ultima si impegna a ritirare la sua OPA su Endesa e nel contempo Enel e Acciona si impegnano a cedere a E.On alcuni asset di proprietà di Endesa e di proprietà di Enel, previo raggiungimento dell'effettivo controllo su Endesa da attuarsi anche tramite apposita OPA e coerentemente con il citato accordo del 26 marzo 2007.

Il trasferimento dei citati asset a E.On avrà luogo una volta che Acciona e Enel avranno il controllo di Endesa e la transazione venga approvata dagli organi sociali di Endesa e riceva le necessarie autorizzazioni amministrative.

Il ritiro di E.On dall'OPA su Endesa consente a Enel e Acciona di poter lanciare immediatamente una loro OPA; il prezzo stabilito per tale offerta sarà di almeno 41 euro per azione, più gli interessi che matureranno fino al momento del completamento della stessa.

Enel possiede le capacità tecniche e finanziarie necessarie per far fronte agli impegni derivanti da tale iniziativa.

Prevedibile evoluzione della gestione

I risultati economici e il livello di indebitamento di Enel, nella sua funzione di *holding* industriale, continueranno a essere influenzati dai risultati conseguiti dalle partecipate nonché dai positivi effetti indotti dal processo di riorganizzazione e razionalizzazione del Gruppo. Enel continuerà a perseguire la strategia di rifocalizzazione sul core

business per essere il più efficiente produttore e distributore di elettricità e gas. Per quanto riguarda il processo di internazionalizzazione del *core business*, con gli importanti accordi raggiunti con Acciona, prima, per la gestione congiunta di Endesa, e successivamente con E.On per il suo ritiro dall'OPA su Endesa stessa contro cessione di alcuni *asset*, Enel rafforza in modo significativo il piano di sviluppo internazionale e proseguirà nell'attività di integrazione e di miglioramento dell'efficienza degli *asset* acquisiti. Enel continuerà infine a gestire i contratti pluriennali di acquisto di energia dall'estero.

Altre informazioni

Codice in materia di protezione dei dati personali

(D.L. 30/06/2003 n. 196)

Enel SpA ha redatto il Documento Programmatico sulla Sicurezza ai sensi dell'art. 34 del "Codice in materia di protezione dei dati personali" (D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196) e provvederà ad aggiornarlo in conformità alle disposizioni di legge.

Approvazione del Bilancio

L'Assemblea ordinaria per l'approvazione del Bilancio, così come previsto dall'art. 12.2 dello Statuto di Enel SpA, è convocata entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale.

L'utilizzo di tale termine rispetto a quello ordinario di 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, consentito dall'art. 2364, comma 2, cod. civ., è motivato dalla circostanza che la Società è tenuta alla redazione del Bilancio consolidato.

Informativa sugli strumenti finanziari

Con riferimento all'informativa sugli strumenti finanziari richiesta dall'art. 2428, comma 2, n. 6 bis cod. civ., si rinvia a quanto illustrato di seguito nelle specifiche Note di commento.

Operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006 la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali nel corso dell'esercizio 2006.

A tal proposito, sono definite come tali le operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento possono dar luogo a dubbi sulla correttezza e/o completezza dell'informazione, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, nonché alla tutela degli azionisti di minoranza.

Azioni proprie

La Società non detiene azioni proprie in portafoglio.

Operazioni con parti correlate

Per quanto attiene alle operazioni con parti correlate svolte dalla Società, si rinvia a quanto illustrato di seguito nelle specifiche Note di commento.

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

*Relazione del Collegio Sindacale
all'Assemblea degli Azionisti di Enel SpA
(ai sensi dell'art. 153 D.Lgs. n. 58/98)*

Signori azionisti,

nel corso dell'esercizio che si è chiuso il 31 dicembre 2006 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge.

Anche in osservanza delle indicazioni fornite dalla Consob con comunicazione DEM/1025564 del 6 aprile 2001 e successivi aggiornamenti, riferiamo e segnaliamo quanto segue:

- > abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto;
- > ci sono state date dagli Amministratori, con periodicità trimestrale, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate da Enel SpA (la Società) nonché dalle sue controllate e possiamo dare atto che le azioni deliberate e poste in essere sono state conformi alla legge e allo Statuto sociale e non sono state manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Come per gli esercizi precedenti abbiamo fatto riferimento alle indicazioni formulate, ai fini della *corporate governance*, dal Consiglio di Amministrazione e aggiornate con la delibera del 30 novembre 2005 in cui si individuano le operazioni di maggior rilievo tra quelle "aventi un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario, specie con parti correlate o altrimenti caratterizzate da un potenziale conflitto di interessi". In particolare: a) l'assunzione di finanziamenti di valore superiore a 50 milioni di euro, b) l'erogazione di finanziamenti e il rilascio di garanzie in favore di terzi di importo superiore a 25 milioni di euro, c) le acquisizioni e le alienazioni di partecipazioni societarie di valore superiore a 25 milioni di euro e d) le convenzioni (con ministeri, enti locali ecc.) che comportano impegni di spesa superiori a 25 milioni di euro;